



www.brigantaggio.net

Storia di Principi e di Briganti

di Peduto Sarida

da: http://www.castellonline.it/tema_2.htm



Parlando con le persone del luogo, mi hanno raccontato delle leggende che riguardano i Principi, specie la dinastia dei Principi Carafa. A Castel San Lorenzo si narra che nel castello viveva un principe molto cattivo, infatti da una finestra dello stesso, si divertiva a sparare ai contadini che lavoravano i terreni lontani. Lui esercitava la consuetudine che era diventata legge, lo "ius primae noctis", il diritto della prima notte di nozze. Quando una coppia si univa in matrimonio, il Principe voleva che la sposa trascorresse la prima notte con lui, se lo sposo però rifiutava la proposta fatta dal Principe, con un inganno lo conduceva al castello e lo faceva salire sulla torre dove si trovava una botola da cui veniva catapultato nel vuoto. Si racconta che il Principe aveva un "compariello". Lui si doveva sposare e il principe mandò a dirgli di portargli la sposa. Il "compariello" geloso della sua donna, si vestì da sposa e facendo finta di essere la compagna andò al castello e lo uccise. Successivamente si narra che il castello fu la dimora di un altro Principe. Egli al contrario dell'altro era buono, le sorelle erano molto religiose, infatti preparavano i bambini alla comunione, e gli fu dedicata una via che ancora oggi viene chiamata: "Via Principe Carafa". Si racconta ancora che nel 1860 la nostra vallata era il territorio di un gruppo di ferocissimi briganti. Il capo di questi briganti, che soggiornavano nelle grotte della Valle del Calore, nel bosco dello "Scaraviello" e nelle montagne, si chiamava Ferdinando il Bravo, che era, come dicono i racconti, una persona che sapeva leggere e scrivere e che nel suo limite cercava di costruire un piccolo stato del meridione. Lui provava a lavorare queste nostre terre per ricavarne prodotti agricoli per tutta la comunità, ma non solo, si racconta che toglieva ai ricchi per dare alle persone umili, sulle orme del più famoso brigante d'Inghilterra Robin Hood. Si dice che organizzava, per festeggiare alcune ricorrenze, delle feste danzanti dove partecipavano anche le persone della comunità di Castel San Lorenzo, e per questo era ben voluto da tutti. Si dice poi, che un sabato d'Agosto del 1860, con un caldo incredibile, la nostra vallata fu attraversata da una carrozza scortata da diversi cavalieri, che passando poi per la Calabria si sarebbe recata a Palermo. A bordo di questa carrozza c'era una bellissima donna Austriaca che si chiamava Arianna. Ferdinando seppe del passaggio della carrozza e decise di rapinarla, con i suoi briganti assalì la carrozza e mise fuori combattimento tutte le guardie che la scortavano, quando però andò per prendere le casse che contenevano oro e argento, nell'aprire lo sportello vide il volto impaurito ma bellissimo di questa donna Austriaca, quasi all'istante se ne innamorò. La ospitò con tutti gli onori e dopo un pò le chiese di rimanere per sempre in questa vallata. La giovane Arianna, sebbene attratta dalla sua vita di sempre, anch'essa innamorata di Ferdinando, decise di rimanere in questa terra sposando il suo brigante.